

(N. 1699)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Tesoro e *ad interim* del Bilancio

(PELLA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 21 MAGGIO 1951

Conti consuntivi dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi  
per gli esercizi finanziari dal 1938-39 al 1941-42.

ONOREVOLI SENATORI. — Il disegno di legge che si sottopone al vostro esame concerne l'approvazione dei conti consuntivi dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi relativi agli esercizi finanziari dal 1938-39 al 1941-42.

La necessità di tale separato provvedimento è in relazione alla circostanza che la Corte dei conti, nel parificare i rendiconti generali dello Stato per gli indicati esercizi ebbe a riservarsi di deliberare su taluni consuntivi di Amministrazioni autonome, compresi quelli dell'Azienda di che trattasi, la cui approvazione, quindi, non potette essere promossa con gli stessi provvedimenti intesi ad approvare i detti rendiconti generali.

La cennata riserva è stata sciolta in epoche successive e le dichiarazioni di concordanza della Corte dei conti per i consuntivi degli esercizi 1938-39 e 1939-40, emesse mentre era ancora in funzione la disciolta Camera dei Fasci e delle Corporazioni, vennero presentate dall'allora Ministro delle finanze a tale Assemblea (la liberazione riguardante il consuntivo

1939-40, dispersa in seguito agli intervenuti eventi, è stata poi riprodotta all'attuale Camera dei deputati in data 6 ottobre 1950), mentre quelle concernenti i rendiconti dei successivi esercizi 1940-41 e 1941-42, emesse solo di recente, sono state dalla Corte stessa comunicate alle Presidenze delle Assemblee legislative a mente dell'articolo 100 - secondo comma - della Costituzione della Repubblica.

Il testo dei consuntivi di che trattasi venne già comunicato a suo tempo al Parlamento, in appendice al consuntivo del Ministero delle comunicazioni per i rispettivi esercizi.

Per tale testo e per la relativa illustrazione si rinvia quindi agli atti della disciolta Camera dei Fasci e delle Corporazioni concernenti il rendiconto generale dello Stato per gli indicati esercizi, come dalla elencazione che segue:

esercizio 1938-39	atto n.	510
» 1939-40	» »	1273
» 1940-41	» »	1759
» 1941-42	» »	2335

## DISEGNO DI LEGGE

## ESERCIZIO 1938-39

## Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1938-39 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario predetto:

in . . . . .	L.	1.195.799.304,03
delle quali furono rimosse.		1.111.608.001,57

e rimasero da riscuotere.	L.	84.191.302,46
---------------------------	----	---------------

## Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1938-39, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite:

in . . . . .	L.	1.195.799.304,03
delle quali furono pagate. .		865.958.338,77

e rimasero da pagare. . .	L.	329.840.965,26
---------------------------	----	----------------

## Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1937-38 restano determinate:

in . . . . .	L.	84.404.958,55
delle quali furono rimosse. .		73.411.140,90

e rimasero da riscuotere.	L.	10.993.817,65
---------------------------	----	---------------

## Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1937-38, restano determinate:

in . . . . .	L.	437.533.297,56
delle quali furono pagate. .		299.690.750,63

e rimasero da pagare. . .	L.	137.842.546,93
---------------------------	----	----------------

## Art. 5.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1938-39 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1938-1939 (articolo 1). . . . .	L.	84.191.302,46
--	----	---------------

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 3).		10.993.817,65
---	--	---------------

Residui attivi al 30 giugno 1939. . . . .	L.	95.185.120,11
---	----	---------------

## Art. 6.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1938-39 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1938-39 (articolo 2). . . . .	L.	329.840.965,26
--	----	----------------

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4). . . . .		137.842.546,93
---	--	----------------

Residui passivi al 30 giugno 1939. . . . .	L.	467.683.512,19
--	----	----------------

## ESERCIZIO 1939-40

## Art. 7.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1939-40 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario predetto:

in . . . . .	L.	1.361.681.744,40
delle quali furono rimosse .		1.270.331.303,95

e rimasero da riscuotere.	L.	91.350.440,45
---------------------------	----	---------------

## Art. 8.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1939-40, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite:

in . . . . . L. 1.361.681.744,40  
delle quali furono pagate. 889.173.135,97

e rimasero da pagare. . L. 472.508.608,43

## Art. 9.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1938-39, restano determinate:

in . . . . . L. 95.185.120,11  
delle quali furono riscosse. 83.450.123,21

e rimasero da riscuotere. L. 11.734.996,90

## Art. 10.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1938-39, restano determinate:

in . . . . . L. 467.683.512,19  
delle quali furono pagate . 317.202.040,68

e rimasero da pagare . L. 150.481.471,51

## Art. 11.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1939-40 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere  
sulle entrate accertate per  
la competenza propria del  
l'esercizio 1939-40 (arti-  
colo 7) . . . . . L. 91.350.440,45

Somme rimaste da riscuotere  
sui residui degli esercizi  
precedenti (articolo 9) . 11.734.996,90

Residui attivi al 30 giugno  
1940 . . . . . L. 103.085.437,35

## Art. 12.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1939-40 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare  
sulle spese accertate per  
la competenza propria del  
l'esercizio 1939-40 (arti-  
colo 8) . . . . . L. 472.508.608,43

Somme rimaste da pagare  
sui residui degli esercizi  
precedenti (articolo 10) . 150.481.471,51

Residui passivi al 30 giu-  
gno 1940 . . . . . L. 622.990.079,94

## ESERCIZIO 1940-41

## Art. 13.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1940-41 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario predetto:

in . . . . . L. 1.581.863.808,04  
delle quali furono riscosse . 1.483.984.023,24

e rimasero da riscuotere L. 97.879.784,80

## Art. 14.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1940-41, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite:

in . . . . . L. 1.581.863.808,04  
delle quali furono pagate . 953.103.008,84

e rimasero da pagare . L. 628.760.799,20

## Art. 15.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1939-40 restano determinate:

in . . . . .	L.	103.085.437,35
delle quali furono riscosse .		91.468.853,90

e rimasero da riscuotere	L.	<u>11.616.583,45</u>
--------------------------	----	----------------------

## Art. 16.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1939-40, restano determinate:

in . . . . .	L.	622.990.079,94
delle quali furono pagate .		437.489.805,63

e rimasero da pagare .	L.	<u>185.500.274,31</u>
------------------------	----	-----------------------

## Art. 17.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1940-41 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1940-41 (articolo 13) . . . . .	L.	97.879.784,80
--	----	---------------

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 15)		<u>11.616.583,45</u>
---	--	----------------------

Residui attivi al 30 giugno 1941 . . . . .	L.	<u>109.496.368,25</u>
--	----	-----------------------

## Art. 18.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1940-41 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1940-41 (articolo 14) . . . . .	L.	628.760.799,20
--	----	----------------

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 16) .		<u>185.500.274,31</u>
---	--	-----------------------

Residui passivi al 30 giugno 1941 . . . . .	L.	<u>814.261.073,51</u>
---	----	-----------------------

## ESERCIZIO 1941-42

## Art. 19.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1941-42 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario predetto:

in . . . . .	L.	1.796.982.495,70
delle quali furono riscosse .		1.696.078.239,45

e rimasero da riscuotere	L.	<u>100.904.256,25</u>
--------------------------	----	-----------------------

## Art. 20.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1941-1942, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite:

in . . . . .	L.	1.796.982.495,70
delle quali furono pagate .		1.147.437.638,57

e rimasero da pagare .	L.	<u>649.544.857,13</u>
------------------------	----	-----------------------

## Art. 21.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1940-41 restano determinate:

in . . . . .	L.	109.496.368,25
delle quali furono riscosse .		105.156.524,65

e rimasero da riscuotere	L.	<u>4.339.843,60</u>
--------------------------	----	---------------------

## Art. 22.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1940-41 restano determinate:

in . . . . .	L.	814.261.073,51
delle quali furono pagate .		480.538.327,03

e rimasero da pagare .	L.	<u>333.722.746,48</u>
------------------------	----	-----------------------

## Art. 23.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1941-42 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1941-42 (articolo 19) . . . . . L.	100.904.256,25
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 21) .	4.339.843,60
<b>Residui attivi al 30 giugno 1942 . . . . . L.</b>	<b>105.244.099,85</b>

## Art. 24.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1941-42 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1941-42 (articolo 20) . . . . . L.	649.544.857,13
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 22) .	333.722.746,48
<b>Residui passivi al 30 giugno 1942 . . . . . L.</b>	<b>983.267.603,61</b>